

Sanguinosa strage nel corso di un bombardamento terroristico

Donne e bambini uccisi nel Libano da aerei israeliani

Kissinger prosegue la sua mediazione - Sadat respinge due messaggi di Gheddafi sulla normalizzazione dei rapporti libico-egiziani

BEIRUT, 13. Donne e bambini libanesi sono rimasti uccisi nel corso del più violento bombardamento terroristico israeliano da quando, una settimana fa, il Libano ha cominciato ad essere sottoposto ad attacchi terrestri ed aerei da parte delle truppe di Dayan. Secondo un comunicato ufficiale di Beirut, che denuncia l'aggressione, il bilancio è il seguente: quattro morti, fra cui una madre con i suoi due figli in tenera età, cinque feriti, tutti bambini dai due agli otto anni, cinque case distrutte.

Le principali località colpite dai sei caccia-bombardieri Phantom sono State Uadi El Teir, Bei Naufal e soprattutto i sobborghi di Kteir. Dove è avvenuta la strage. Le vittime sono rimaste sepolte sotto le macerie delle piccole case contadine. Al momen-



LIBANO SUD-ORIENTALE - Squadre di soccorso frugano fra le macerie di un villaggio colpito dalle bombe israeliane, alla ricerca delle vittime

Arresti, torture, esecuzioni sommarie DRAMMATICO RAPPORTO SUI CRIMINI DELLA DITTATURA DI HAITI

Le carceri di Duvalier, ancora più terribili delle famigerate « gabbie di figre » del Sud-Vietnam - L'accusa di « comunismo » equivale alla condanna a morte

Due documenti drammatici, che offrono un'eccezionale testimonianza sugli orrori del regime politico di Haiti, sono pervenuti alla nostra redazione. Il primo, forse, nella sua schiacciata sommarietà, il più agghiacciante, una lista comprendente un centinaio di nomi e di date: quelli di una minima parte del sedicimila cittadini (su una popolazione di quattro milioni e mezzo) arrestati nei diciassette anni della dittatura di Duvalier e sicuramente ancora in vita. L'ha ricostruita, sulla base di testimonianze individuali e di altre informazioni, un « Comitato di appoggio ai detenuti politici » costituito in Francia per mobilitare l'opinione pubblica europea in un'azione intesa a strapparli alla morte e a restituirli alla libertà. In molti casi, non vi è che un cognome e una qualifica (la repressione non discrimina: accanto all'oscuro artigiano, c'è il professionista, l'artista, l'ufficiale e perfino l'ex-Ton-

ton Macoute, ieri strumento e oggi vittima del regime); in un caso, due semplici iniziali. Ma, dal corrispondere con certezza a una vita umana in pericolo, che è possibile contestare al regime e salvare.

Un elenco di detenuti la cui vita è in pericolo

Ecco la lista di circa cento nomi di oppositori sicuramente detenuti nelle carceri duvalieriane. In un caso, il nome, essere salvata dalla mobilitazione della opinione pubblica internazionale. Ad ogni nome segue (quando è nota) la data dell'arresto e la professione.

- PENITENZIARIO DI PORT-AU-PRINCE: Sébastien Allen giugno 1971, agente di viaggio; Wilfrid Andie, nov. 1969, contadino; Dioudonné Auguste, nov. 1969, contadino; Laurette Baudette, 1970, Anthoni Benjamin, aprile 1970, commerciante; Serge Benoit, dicembre 1963; Bernard, 1969; Sauveur Casseus, maggio 1971, negoziante; Martin Cassin, novembre 1969, coltivatore; Celestin, 1969; Jansé Conat, aprile 1970, caporale; Thomas Dominique, dicembre 1969, autista; Schirz Douge, aprile 1970, autista; Jeanne Eugène, novembre 1969, artigiano; Vénèque Duclairon, novembre 1969, studente; Jocky Duvert, dicembre 1969, professore; Remilus Elia, nov. 1969, coltivatore; Eugène Ernest, dicembre 1969, tonfo-macoute (militante del regime); Estime, 1969, operaio; Gérald Eugène, dicembre 1969, autista; Jean Ernest, maggio 1969, coltivatore; Guillemette, novembre 1969, coltivatore; Guillemette, 1971; Franck Fenelon, novembre 1969, artigiano; Philéas Francis, maggio 1969; Adrien, novembre 1969, coltivatore (tonfo-macoute); Joseph Gelin, 1968, tonfo-macoute; Cérés Guillemette, 1963; Clément Jean, dicembre 1969, coltivatore; Jeanne Guis, novembre 1969, coltivatore; Harry Jean Charles, febbraio 1969, caporale; Dominique Joseph, dicembre 1969, coltivatore; Louis Joseph, novembre 1969, coltivatore; Gérard Joseph, febbraio 1970, colabrolo; Sincère Joseph, nov. 1969, coltivatore; Céline Julien, aprile 1970, meccanico; Laforune, 1969, caporale; Paul Lauren, settembre 1969, professore; Clément Joseph Charles, aprile 1970, banditore; Clément Louis, dicembre 1969, coltivatore; Louis Saint, settembre 1969, meccanico; Gérard Moray, giugno 1971, tonfo-macoute; Guy Anthoni, novembre 1969, coltivatore; Edouard Pierre, aprile 1970, artista; Remaubeau Nestor, gennaio 1969, professore; Pelel, novembre 1969, coltivatore; Verdieux Pierre Verdieux, novembre 1969, coltivatore; Edouard Pierre, aprile 1970, studente; Georges Richard, agosto 1969, tonfo-macoute; Claude Rosiers, dicembre 1969; Octavien Saladin, novembre 1969, meccanico; Jacques Verdieux, settembre 1969, studente; André Scraphin, dicembre 1971, coltivatore; Raymond Payllere, dicembre 1971; Gérard Toussaint, febbraio 1970, meccanico; Edouard Valtaire, dicembre 1969, coltivatore; André Valtaire, nov. 1969, artigiano; St. Louis Valtaire, novembre 1969, commerciante; Jacques Verdieux, settembre 1970, studente; Léger Zamor, dicembre 1969, autista; Rodrigue Zamor, dicembre 1969, tonfo-macoute; Daniel Zamor, dicembre 1969, commerciante.

- CARERE DI FORT-DIMANCHE (Port-Au-Prince): Alcide, 1972, ex colonnello; Fred Baptiste, gennaio 1970, professore; Reynel Baptiste, gennaio 1970, professore; Bernard, 1972, capilano; Jean Bernadet, 1972; Bernard, 1972; Kesner Blain, aprile 1970, colonnello; Wilfrid Charles, 1970; Fulbert Charles, 1970, colonnello; Philippe Dauriac, aprile 1970; Oswald Hybolite, 1972, colonnello; madame Oswald Hybolite, 1972; Maxime Joseph, aprile 1971; Marcel Laforet, aprile 1970; Hubert Legros, gennaio 1973, avvocato; Aymard Jean François, giugno 1969; Tancredi Menon, aprile 1970, sergente; Bernadette Bernadet, S. Bertrand Raymond, agosto 1970, studente; Joseph Rodiere, aprile 1971, professore; Fernand Prosper, aprile 1970, elettricista; madame Victor Talhaud, 1972; Guy Valat, aprile 1970, avvocato; i fratelli Victome.

- CASERMA DESSALINES (Port-Au-Prince): Fritz Baudet, (canò); Edouard Delmas; Bernard F.; Joseph Gérard, medico; Odney Petit, ex tenente.
- LUOGO DI DETENZIONE SOUSOCCUPATO: Fax Antoine; Josette Baptiste; Bazin, capitano; S. B., colonnello; Bello, aprile 1970, colonnello; S. Bertrand, medico; Celestin, medico; Arnold Celestin; M. Jean Cecile; Luc Cayard; Wilfrid Charles; Rosiers Francis; Zamor François; Beauville Gerard; Figaro Georges; Léon Gracia; Jacques Jumeil; Abner Jumeil; Jules Leon; Toussaint Raymond; Remy, colonnello; Manud Pierre Louis, aprile 1969, professore; Arnold Pierre L. Tassy, colonnello; Luc Vincent.

Invitando i militari a non frapporre ostacoli

IL PAIGC È PRONTO A TRATTARE PER L'INDIPENDENZA CON LISBONA

Il Partito per l'indipendenza della Guinea e Capo Verde è disposto a negoziare « con o senza cessazione del fuoco » ma fa presente che mira « alla totale liberazione del nostro popolo » - Gli ultras provocano disordini nel Mozambico

LISBONA, 13. Il partito per l'indipendenza della Guinea e Capo Verde (PAIGC) ha proposto al « nuovo potere in Portogallo », in una dichiarazione resa pubblica oggi ad Algeri, « l'apertura immediata di negoziati per la ricerca di una soluzione politica del conflitto che oppone il popolo della Guinea allo Stato portoghese ». La dichiarazione è stata diramata dal Comitato esecutivo del PAIGC dopo una riunione straordinaria. Nel documento si afferma che i negoziati potrebbero iniziare « con o senza la cessazione del fuoco » ma fa presente che gli insorti mirano « alla totale liberazione del nostro popolo ». I politici controllano gran parte del territorio della costa del fuoco preceda i negoziati - dice ancora il documento - « le forze portoghesi nella Guinea Bissau dovranno cessare tutte le operazioni e gli atti aggressivi contro la nostra popolazione » e raggrupparsi in centri di comando.

Accordi tra URSS, ENI e Montedison. Il ministro del Commercio estero dell'URSS e l'ENI hanno firmato un accordo generale per la cooperazione economica commerciale nell'industria chimica su base di compensazione. Questo accordo generale prevede la fornitura all'URSS, da parte dell'ENI, di sei fabbriche chimiche di sette grandi fabbriche chimiche.

MOSCA, 13. Il ministero del Commercio estero dell'URSS e l'ENI hanno firmato un accordo generale per la cooperazione economica commerciale nell'industria chimica su base di compensazione. Questo accordo generale prevede la fornitura all'URSS, da parte dell'ENI, di sei fabbriche chimiche di sette grandi fabbriche chimiche.

Costa Gomes ha espresso un'energica protesta. I comunisti argentini fanno appello a una vasta mobilitazione in favore della liberazione del Mozambico. L'appello dei comunisti argentini sarà raccolto in America latina e nel mondo: lo sdegno dell'opinione pubblica mondiale per questo atto di repressione contro il popolo mozambicano non mancherà di esprimersi con forza.

Buenos Aires, 13. Migliaia di « villeros », gli abitanti delle squallide abitazioni della periferia di Buenos Aires, hanno reso omaggio in lacrime alla salma del « compagno Carlos ». Con quel soprannome era conosciuto padre Carlos Mugica, il pugnace sacerdote assassinato a colpi di pistola mentre perorava la causa dei « villeros miserabili ».

Assassinato dai fascisti a Buenos Aires. I poveri al funerale del prete progressista. Il quadro, come si vede, è agghiacciante, e non abbisogna di una sola parola di commento. Alle condizioni « di fatto » della vita carceraria bisogna poi aggiungere la situazione « di diritto » dei detenuti. Ebbene, salvo rarissime eccezioni, i prigionieri politici non vengono mai sottoposti a giudizio retroazionario: quando il processo si fa, viene generalmente celebrato in segreto, senza possibilità di difesa legale, e le sentenze sono dettate direttamente dal dittatore Duvalier e dai suoi più stretti collaboratori.

Dopo i colloqui di Bhutto a Pechino

Rapporti nuovi tra Cina, Pakistan e Bangla Desh

Ciu En-lai ancora indisposto

PECHINO, 13. La visita del Presidente pakistano Zulfikar Ali Bhutto a Pechino sembra aver aperto la via a una «normalizzazione» dei rapporti nel sub-continento indiano, tale da coinvolgere anche la Cina. Ne ha fornito l'indicazione lo stesso Bhutto, dopo il suo incontro con il Presidente Mao Tse-tung e dopo i primi colloqui con il Primo ministro Ciu En-lai e con il vice-premier Teng Hsiao-ping.

Bonn: ministri di Brandt esclusi dal nuovo governo Schmidt. Il cancelliere designato Schmidt ha deciso - secondo fonti informate - di escludere dal suo governo ben quattro membri del Bundestag. I ministri Brandt che saranno lasciati fuori dal nuovo governo sono tutti socialdemocratici, e precisamente: Klaus von Dohnanyi (Giustizia), Gerhard Jahn (Trasporti) e Egon Bahr (Incarichi speciali).

Per protesta contro il sabotaggio di Saigon. La situazione va progressivamente aggravandosi nel Vietnam del Sud. In seguito al deliberato sabotaggio degli accordi di Parigi da parte del regime di Thieu, Venerdì la delegazione militare del governo rivoluzionario provvisorio era costretta ad annunciare che non avrebbe più partecipato alle riunioni con la delegazione militare di Saigon, fino a quando il regime di Thieu non avesse annullato le restrizioni arbitrarie imposte alla sua attività.

Il rappresentante del GRP lascia i colloqui di Parigi

Il porto cambogiano di Kompong Som assediato dai patrioti

SAIGON, 13. La situazione va progressivamente aggravandosi nel Vietnam del Sud. In seguito al deliberato sabotaggio degli accordi di Parigi da parte del regime di Thieu, Venerdì la delegazione militare del governo rivoluzionario provvisorio era costretta ad annunciare che non avrebbe più partecipato alle riunioni con la delegazione militare di Saigon, fino a quando il regime di Thieu non avesse annullato le restrizioni arbitrarie imposte alla sua attività.

Direttore ALDO TORTORELLA. Condirettore LUCA PAVOLINI. Direttore responsabile Alessandro Cardulli.